



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VERONA

[www.siulpverona.it](http://www.siulpverona.it)

# Comunicato Stampa

*Ancora un'aggressione in danno delle FF.OO. avvenuta nelle adiacenze della stazione ferroviaria scaligera con il ferimento di due poliziotti.*

*Il Governo intervenga per porre fine alla quotidiana conta dei feriti tra le donne e uomini che rappresentano lo Stato - Dichiarazione Stampa del segretario provinciale SIULP di Verona Davide Battisti.*

Di fronte all'ennesima aggressione ai danni delle Forze dell'Ordine, perpetrata da un pluripregiudicato marocchino in stato di alterazione fisica dettata da alcol e stupefacenti, non possiamo esimerci dal denunciare di come la misura sia ormai colma.

Il riferimento è a quanto accaduto nella serata di ieri nei pressi della stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova, quando un soggetto risultato irregolare sul territorio nazionale, all'arrivo di due volanti e di una gazzella dei carabinieri intervenuti per i comportamenti violenti dell'uomo, si è scagliato con pietre e una sbarra di ferro contro gli operatori, **ferendone due.**

Una situazione che dimostra, se mai ce ne fosse il bisogno, di quanto sia diffusa la sensazione di impunità in chi delinque. Al punto tale di non farsi alcun riguardo nell'oltraggiare violentemente lo Stato e le donne e uomini che lo rappresentano.

**Arrestato, è stata disposta la sospensione della pena e il nulla osta all'espulsione.**

Da anni il SIULP rivendica la fondamentale figura del "treno della legalità", composto da vagoni di Sicurezza, Giustizia, Carcere e Scuola che, in un Paese democratico, devono necessariamente viaggiare alla stessa velocità, pena il deragliamento del convoglio.

Ebbene, stanchi di dover procedere sistematicamente alla conta dei feriti, crediamo che sia giunto il momento che ognuno si assuma le proprie responsabilità rispetto al dilagare di certi fenomeni, fornendo alle forze dell'ordine adeguati strumenti normativi e mezzi (quali, ad esempio, un taser per ogni operatore), ponendo fine alle incommentabili scene cui quotidianamente deve assistere la cittadinanza, come (solo per citare gli ultimi in ordine cronologico) quanto occorso a Rovereto e sul treno regionale nel lecchese.

Chiediamo, in altre parole, che agli slogan politici seguano risposte concrete ed efficaci e che, magari, riescano a regolare certe inopportune prese di posizione da parte della magistratura di cui davvero, in un momento critico come quello affrontato dalla nazione in questo periodo, non se ne sente il bisogno.

Verona, 11 agosto 2023